

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

SEMPLIFICATO 2020 - 2022

COMUNE DI PIETRAFITTA
(Provincia CS)

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED
ESTERNA DELL'ENTE**

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione legale al censimento	n°	1.356
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	1.260
di cui: maschi	n°	617
femmine	n°	643
nuclei familiari	n°	491
comunità/convivenze	n°	0
Popolazione al 31/12/ 2018 (penultimo anno precedente)	n°	1.247
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n°	51
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	66
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	220
In età adulta (30/65 anni)	n°	659
In età senile (oltre 65 anni)	n°	251
Nati nell'anno	n°	9
Deceduti nell'anno	n°	12
Saldo naturale	n°	-3
Immigrati nell'anno	n°	11
Emigrati nell'anno	n°	23
Saldo Migratorio	n°	-12
Saldo complessivo (naturale + migratorio)	n°	-15
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	n.	2.500

Risultanze del Territorio

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

SUPERFICIE IN KMQ.

RISORSE IDRICHE	Laghi	n°	0	Fiumi e Torrenti	n°	2
-----------------	-------	----	---	------------------	----	---

STRADE	Statali Km	2,00	Provinciali Km	13,00	Comunali Km	10,00
	Vicinali Km	0,00	Autostrade Km	0,00		

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Piano regolatore – PRGC – adottato	SI	<input checked="" type="radio"/>	NO	<input type="radio"/>
Piano regolatore – PRGC – approvato	SI	<input checked="" type="radio"/>	NO	<input type="radio"/>
Piano edilizia economica popolare – PEEP	SI	<input type="radio"/>	NO	<input checked="" type="radio"/>
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI	<input type="radio"/>	NO	<input checked="" type="radio"/>

Altri strumenti urbanistici

Centro elaborazione dati	NO	NO	NO	NO
Personal Computer	12	12	12	12
Altre Strutture				

Convenzioni

SERVIZIO CONVENZIONATO DI SEGRETERIA COMUNALE.

GESTIONE CONVENZIONATA DEL SERVIZIO FINANZIARIO.

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12 del penultimo anno dell'esercizio precedente 0,00

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/ 2018	0,00
Fondo cassa al 31/12/ 2017	0,00
Fondo cassa al 31/12/ 2016	0,00

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
2018	365	15.627,48
2017	365	17.208,52
2016	365	18.938,77

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3- (b)	Incidenza (a/b)%
2018	50.474,45	1.081.914,72	4,67 %
2017	68.955,30	970.745,46	7,10 %
2016	72.593,79	1.132.631,73	6,41 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2018	0,00
2017	0,00
2016	0,00

Eventuale

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari ad €.660.000,00, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n._30_ annualità, con un importo di recupero annuale pari ad €.22.000,00

IL COMUNE DI PIETRAFITTA HA L'OBLIGO DI STANZIARE ANNUALMENTE SUL PROPRIO BILANCIO LA SOMMA DI EURO 22 MILA A TITOLO DI DISAVANZO DERIVANTE DAL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI, COSI' COME PREVISTO DALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 13 DEL 12/06/2015.

Ripiano ulteriori disavanzi

NON ESISTONO ULTERIORI DISAVANZI DA RIPIANARE OLTRE A QUELLO INDICATO AL PUNTO PRECEDENTE.

4. GESTIONE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

AREA AMMINISTRATIVA

Categoria	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D.1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	0
C.1	ISTRUTTORE	2	0
B.1	COLLABORATORE	1	1

AREA FINANZIARIA

Categoria	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D.1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
C.1	ISTRUTTORE	1	0

AREA TECNICA

Categoria	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D.1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	2	0
B.3	COLLABORATORE	1	1
A.1	ESECUTORE	1	0

AREA VIGILANZA

Categoria	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
C.1	ISTRUTTORE	1	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12

di ruolo	n°	6
fuori ruolo	n°	4

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Spesa corrente	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2018	9	338.937,26	889.131,32	38,12 %
2017	10	359.219,26	931.092,84	38,58 %
2016	12	496.225,89	1.039.380,22	47,74 %
2015	14	482.360,23	1.036.911,76	46,52 %
2014	14	482.997,11	1.011.006,34	47,77 %

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

L'Ente negli esercizi precedente ha acquisito / ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.?

Se si, specificare:

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Con deliberazione n. 15 del 21/02/2019 la Giunta comunale ha provveduto alla approvazione delle aliquote e delle tariffe per i tributi comunali per l'esercizio 2019. Tali tariffe e tali aliquote, a meno di circostanze al momento non prevedibili, si intendono confermate per la formulazione della programmazione contenute nel presente documento.

Analogo ragionamento vale per la misura dei tributi approvati dal Consiglio comunale con deliberazioni del 31/03/2019:

Delibera n. 7 -Aliquota addizionale comunale;
Delibera n. 8 -Imposta Municipale Propria (IMU);
Delibera n. 9 -Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI);
Delibera n. 10 -TARI.

Pertanto, a meno di fatti al momento imprevedibili è intenzione dell'Amministrazione comunale di proporre al Consiglio la riconferma delle aliquote dei tributi comunali nelle misure attualmente vigenti.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

L'amministrazione, con soddisfazione, sottolinea che l'attività del triennio 2020-2022 sarà caratterizzata dall'impiego delle risorse in conto capitale reperite nel corso di questi primi sette mesi dell'esercizio 2019. Infatti nel corso di questi primi sette mesi del 2019, l'amministrazione ha ottenuto i seguenti finanziamenti:

1. euro 25.000,00 per la promozione del commercio montano a valere sul Fondo integrativo per i comuni montani istituito dalla legge 24 dicembre 2012 n. 228;
2. euro 40.000,00 di cui alla Legge 145/2018 impiegato per lavori di riqualificazione del cimitero comunale;
3. euro 50.000,00 di cui al decreto direttoriale del 10 luglio 2019 da impiegare per la realizzazione di progetti di efficientamento energetico e di sviluppo territoriale sostenibile;
4. euro 1.686.614,00 di cui al decreto della Finanza Locale 06-03-2019 a valere sui fondi del MISE da destinare alla mitigazione del rischio idrogeologico;
5. euro 582.750,79 di cui al decreto della Finanza Locale 06-03-2019;
6. oltre euro 900.000,00 per il progetto dei borghi autentici per il quale il Comune di Pietrafitta ha ottime probabilità di risultare tra i vincitori del bando.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Analisi dell'indebitamento con relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel corso del mandato.

Oltre ai limiti qualitativi, la normativa vigente impone limiti quantitativi molto restrittivi all'indebitamento e prevede anche misure per la riduzione dello stock del debito esistente.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e

nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).



L'art.1, comma 539 della Legge di stabilità 2014, modifica l'art.2014 del Testo Unico, elevando dall'8% al 10% a decorrere dall'esercizio 2015, il limite di indebitamento per gli Enti Locali.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio precedente ed è da interpretarsi nel senso che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere alle forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

Di seguito viene riportata la tabella dimostrante il limite di indebitamento.

Anno	1° Anno	2° Anno	3° Anno
Residuo debito	844.337,41	769.163,28	699.621,95
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Prestiti Rimborsati	75.174,13	69.541,33	63.813,28
Estinzione Anticipata	0,00	0,00	0,00
Altre Variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	769.163,28	699.621,95	635.808,67

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente. L'amministrazione comunale conta nel successivo triennio di conseguire un miglior rapporto tra le entrate e le spese correnti del bilancio. cio' in virtù del pensionamento di alcune unità di personale, che al momento non conta di dover rimpiazzare con analoghe figure.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Di seguito si riporta la pianta organica ed il programma di reclutamento di personale approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 45 del 14-11-2018.

Settore/Categoria	N. Posti	Profilo Professionale/Nome	Note
AMMINISTRATIVO			
D	1	Istruttore Direttivo	Vacante
C	1	Istruttore Amministrativo/Tancredi Francesco	
C	1	Istruttore Amministrativo	Progressione verticale e soppressione del posto categoria B
B	1	Esecutore	Vacante- stabilizzazione
VIGILANZA			
C	1	Vigile urbano Part time	
FINANZIARIO			
D	1	Istruttore Direttivo/ Granieri Mauro	
C	1	Istruttore Contabile	Progressione verticale e soppressione posto categoria B
TECNICO URBANISTICO-EDILIZIA			
D	1	Istruttore Direttivo/Clausi Francesco	
A	1	Custode cimiteriale	Vacante
LAVORI PUBBLICI			
D	1	Istruttore Direttivo part time	Vacante- art. 110 Tuel

PIANO ASSUNZIONI 2019

Numero	Categoria	Profilo professionale	Modalità di accesso	Spesa prevista	Note

1	B	Esecutore	Stabilizzazione	23.012,92	
2	B	Esecutore	Soppressione posto	-46.025,84	
2	C	Istruttori Amministrativi/Contabili	Progressione verticale	51.030,84	
1	D	Istruttore Direttivo Tecnico 50%	Mobilità obbligatoria e volontaria/utilizzo graduatorie altri Enti/art. 110 TUEL	15.990,05	

PIANO ASSUNZIONI 2020					
Numero	Categoria	Profilo professionale	Modalità di accesso	Spesa prevista	Note

PIANO ASSUNZIONI 2021					
Numero	Categoria	Profilo professionale	Modalità di accesso	Spesa prevista	Note

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Per quanto detto in una sezione precedente, riguardo ai mezzi finanziari già reperiti da questa amministrazione per la realizzazione delle opere pubbliche si sottolinea che la ripartizione triennale degli investimenti programmati sarà più puntualmente definita allorché saranno approvati i relativi cronogrammi.

Principali investimenti programmati per il triennio 2020 - 2022				
Missione	Denominazione	2020	2021	2022
8	Interventi per la mitigazione del rischio di dissesto idrogeologico	1.686.614,00	0,00	0,00
1	Interventi di riqualificazione di immobili comunali	582.750,79	0,00	0,00
9	Costruzione depuratore comunale	1.000.000,00	0,00	0,00
8	Riqualificazione borghi	995.000,00	0,00	0,00
17	Interventi nel campo energetico	50.000,00	0,00	0,00
Totale		4.314.364,79	0,00	0,00

Finanziamento degli investimenti	2020	2021	2022
Oneri di urbanizzazione			
Alienazione beni Immobili			
Contributi da privati			
Avanzo di amministrazione			
Mutui passivi			
Altre entrate	4.314.364,79	0,00	0,00
Totale	4.314.364,79	0,00	0,00

Piano triennale delle Opere Pubbliche

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

A differenza della spesa corrente, che trova compimento in tempi rapidi, l'opera pubblica segue modalità di realizzazione ben più lunghe e articolate. Difficoltà tecniche di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento, di solito, abbraccino più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Descrizione (Oggetto dell'Opera)	CODICE: Missione Programma	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO (InEuro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Descrizione Estremi)
			TOTALE	GIA' LIQUIDATO	
TOTALI			0,00	0,00	

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

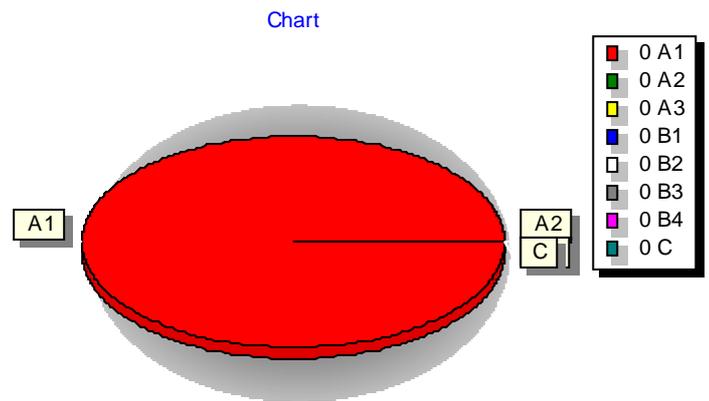
EQUILIBRI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2018

Immobilizzazioni immateriali
 Immobilizzazioni materiali
 Immobilizzazioni finanziarie
 Rimanenze
 Crediti
 Attività finanziarie non immobilizzate
 Disponibilità liquide
 Ratei e risconti attivi

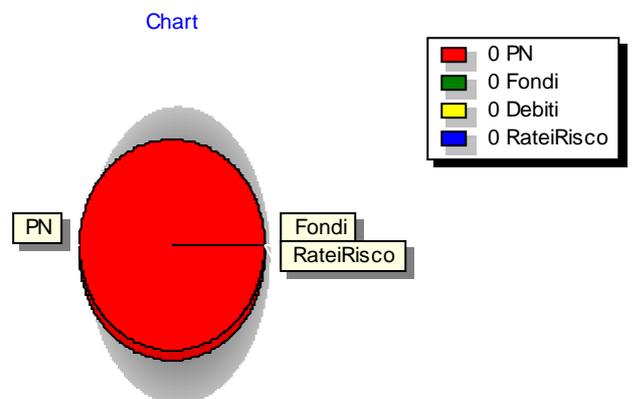
Totale 0,00



Passivo Patrimoniale 2018

Patrimonio netto
 Fondi rischi ed oneri
 Debiti
 Ratei e risconti passivi

Totale 0,00



L'ente, con delibera di competenza giuntales, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Il prospetto riporta il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Al momento l'Ente non prevede la necessità di dover ricorrere a provvedimenti di alienazione di beni patrimoniali non strumentali.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Il Comune di Pietrafitta, stante l'assenza di partecipazioni societarie non risulta interessato alla definizione degli obiettivi del G.A.P..

**G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA
SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

INDICE

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE	
Risultanze della popolazione	3
Risultanze del territorio	4
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente	6
2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	7
3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE	8
Situazione di cassa dell'Ente	8
Livello di indebitamento	8
Debiti fuori bilancio riconosciuti	8
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui	8
Ripiano ulteriori disavanzi	8
4. GESTIONE RISORSE UMANE	9
5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	11

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate	
Tributi e tariffe dei servizi pubblici	4
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale	4
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità	4
b) Spese	
Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali	6
Programmazione triennale del fabbisogno di personale	6
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi	7
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche	7
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	8
c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa	9
d) Principali obiettivi delle missioni attivate	10
e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali	10
f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica	11
g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)	12
h) Altri eventuali strumenti di programmazione	13

Allegati

PIETRAFITTA, 30/07/2019

***Il Segretario
Caterina Belcastro***

***Il Responsabile
della Programmazione***

***Il Responsabile
del Servizio Finanziario
Mauro Granieri***

***Il Rappresentante Legale
Antonio Muto***